

# «Ne parlerò a mia figlia» La chiamata che riaccende la polemica Boschi-Etruria

## Un giallo il pressing sul governo di Consoli (ex Veneto Banca)

### Intercettazioni

di Virginia Piccolillo

**ROMA** «Novità sul nostro fronte?». Esordisce così, al telefono, Vincenzo Consoli, il dg di Veneto Banca, con «un uomo — annota la Finanza — dal forte accento toscano, che potrebbe essere Pier Luigi Boschi, vicepresidente della Banca dell'Etruria, padre del ministro Boschi. Quest'ultimo sembrerebbe chiamare in causa la figlia verosimilmente Maria Elena Boschi, ministro. Facendo intendere la possibilità di aprire una sorta di «dialogo» con il premier su taluni aspetti della riforma stessa». E l'altro, il «toscano», assicura al termine del colloquio: «Domani in serata se ne parla, io ne parlo con mia figlia, col presidente domani e ci si sente in serata».

È una telefonata del 3 febbraio 2015 pubblicata ieri dal *Fatto Quotidiano* che — confermando le anticipazioni del *Corriere del Veneto* sui contatti col premier cercati da Consoli tramite Boschi — riapre un capitolo insidioso tanto per la sottosegretaria quanto per Matteo Renzi. E se l'ex premier deve fare i conti con le accuse al padre di aver brigato per gli appalti Consip, la Boschi fronteggia dai giorni del crac della Banca Etruria le accuse di conflitto di interessi. Alle quali ha sempre replicato: non parlo con mio padre di banche né mi occupo di Banca Etruria.

Qui lo scenario è diverso. Consoli cerca di usare Boschi senior per parlare con Renzi. Ne parla con «tale Vincenzo, un esponente di Bankitalia». Lo stesso che a Consoli dice

che si è saputo del «fatto che lui è l'unico d'accordo ad entrare nell'operazione di salvataggio nella "disgrazia amara" che la Banca venga commissariata». E gli suggerisce di rendersi pronto ma di «farlo sapere a Matteo», alludendo a Renzi, annota la Finanza. E lo avverte: «Perché quello è vendicativo e che questa cosa gli sfugga lo farà inc... da morire anche perché poi, tra l'altro, questo ha smosso mari e monti, io non escludo che anche questa normativa sulle popolari sia nata...». «Sia collegata all'Etruria», interviene Consoli. E Vincenzo aggiunge: «E che gli 8 miliardi siano stati messi per mettere loro». Poi, alla fine della telefonata, confida: «Ho chiesto a diverse persone di farmi incontrare Renzi però non riesco».

Allora l'interlocutore suggerisce: «Chiedilo tramite lui, perché sta in presa diretta». Lui chi? Consoli dice: «Chiamo Pier Luigi e vedo se mi fissa un incontro, anziché con la figlia, direttamente col premier». Un'ora e mezzo dopo telefona all'uomo dal forte accento toscano per chiedere novità. Per la Finanza è Pier Luigi Boschi, che riferisce: «È stato fatto un passaggio sulla Capitale». E rassicura: «Se ne parla in serata». Quindi la richiesta di Consoli a babbo Boschi di «fare presente al presidente Renzi la propria disponibilità a un incontro». E il presagio di Boschi: «Io non vorrei che loro sapessero cose su voi altri due e me... Perché loro dicono che lassù non ce la fa a passarla». Nel mezzo, quella frase pronunciata da Boschi padre: «Ne parlo con mia figlia». Se ciò sia avvenuto, però, le intercettazioni agli atti dell'inchiesta su Consoli non lo svelano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### I volti



In alto Pier Luigi Boschi, padre di Maria Elena, ex vicepresidente di Banca Etruria, e qui sopra l'ex ad di Veneto Banca Vincenzo Consoli

«Ne parlerò a mia figlia»  
La chiamata che riaccende  
la polemica Boschi-Etruria

**ESTATE FORD**  
FORD FIESTA  
1.6L 125CV  
€ 9.950